

Allegato A

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo,
COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di
piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO
2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”**

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER

“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI

**“Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle
aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici
(Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)”**

finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

SOMMARIO

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI.....	
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E DEI SOGGETTI ESECUTORI.....	
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.....	
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	
SEZIONE 23. RINVIO.....	
SEZIONE 24. REVOCA DELL'AVVISO.....	
SEZIONE 25. ALLEGATI.....	

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Tale investimento prevede un obiettivo di riqualificazione di parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti architettoniche e monumentali, l’ottimizzazione dei metodi di uso degli spazi, interventi per l’accessibilità delle persone con funzionalità ridotta ecc. e un obiettivo legato alla **formazione** di personale qualificato per assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

L’Avviso ha quindi la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”, figura professionale inserita nel RRFP - Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana.

Il Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

Il bando si inserisce nell’ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore

inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14.10.2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante Avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Normativa nazionale

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri” e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l’articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all’articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di

gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79”;
- l’articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 23 novembre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l’art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l’art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell’ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata “PNRR-MINISTERO CULTURA”;
- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 “*Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di*

pertinenza” Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>)

- le Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF):

- 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- 30 dicembre 2021, n. 32 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente
- 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- 18 gennaio 2022, n. 4 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- 24 gennaio 2022 n. 6 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”

- la circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;

- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”.
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - *target* M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici nell’ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” con l’impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l’accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”;

Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGRT n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- la Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il

programma di governo 2020 – 2025;

- la Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio Regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

- la Decisione della Giunta Regionale n. 15 dell'8 agosto 2022 relativa all'adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021 e il relativo Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro", come aggiornati con delibera del Consiglio Regionale n. 34 del 01.06.2022 "Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2022";

- la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 e ss.mm.ii;

- l'Allegato A) della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

- la DGRT n. 1407 del 27.12.2016 "Approvazione del disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

- la DGRT n. 894 del 7.8.2017 "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e ss.mm.ii;

- la DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile;

- la DGRT n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

- la DGRT n. 915 del 01.08.2022 che approva gli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" in attuazione dello standard professionale e formativo del giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, validato dal Tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

- la DGRT n. 891 del 01.08.2022 che approva lo schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", successivamente sottoscritto in data 22 settembre 2022, e gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici ai sensi della Decisione

di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- il decreto dirigenziale del Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” n. 15704 del 05.08.2022 che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l’inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”.

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su altri costi certi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante

	singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Soggetto beneficiario	Tutte le persone destinatarie dell'intervento formativo.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Ai fini del presente Avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare le proposte progettuali a valere sul presente Avviso, ai sensi della sezione 5.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta ad **euro 601.400,00** salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Le risorse sono state assegnate alla Regione Toscana, nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, dal Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

I progetti possono essere presentati e realizzati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti esecutori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto esecutore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento:

- DGRT n. 1407/2016 e ss.mm.ii

o

- DGRT n. 894/2017 e ss.mm.ii

o che si impegni ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul BURT.

I consorziati/soci/impresе retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGRT n. 881/2022, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGRT n. 881/2022.

L'attuazione dell'attività formativa **dovrà** prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- o Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- o Una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo del settore di riferimento della figura professionale di giardiniere d'arte presente sul territorio con l'obiettivo di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- o Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- o Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il suddetto coinvolgimento sia dei giardini storici e delle imprese che degli istituti agrari e delle università dovrà essere manifestato attraverso la presentazione di una lettera di sostegno/adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione/impresa (allegato 1e dell'Avviso) e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e attività di supporto offerti dall'istituzione/impresa.

Il soggetto esecutore, inoltre, deve:

- essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Interventi finanziabili

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

- a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a *milestone* e *target* eventualmente assegnati all'Investimento;
- c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;
- d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;
- e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle finalità generali del PNRR e specifiche di questo Avviso, questa Amministrazione promuove la presentazione di progetti che prevedano, nell'ambito della valorizzazione dei parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale, la formazione della figura professionale di **“Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)”**, figura professionale inserita nel RRF Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana (**codice figura 520**) per garantire la formazione di personale qualificato nella cura e manutenzione del “verde” di interesse culturale.

I progetti valorizzeranno il più alto grado di partecipazione attiva dei giardini e parchi storici, delle Università e Istituti agrari, del sistema delle imprese e degli altri *stakeholder* interessati,

al fine di mettere in relazione, in termini di domanda-offerta di lavoro, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo dei partecipanti, le peculiarità, le esperienze e le vocazioni personali dei soggetti coinvolti con i fabbisogni richiesti dal tessuto produttivo locale e dal mercato del lavoro.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” saranno progettati con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana nel rispetto degli standard di progettazione previsti dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

I percorsi dovranno essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle AdA/UC che compongono la figura professionale e declinati in termini di conoscenze e capacità. I contenuti formativi dovranno essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento definiti, elaborati in risposta ai fabbisogni formativi rilevati ed al contesto produttivo locale, al fine di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito del settore individuato. A tal fine, i soggetti esecutori dovranno dotarsi sia di risorse umane che strumentali adeguate, in coerenza con le discipline insegnate, nonché di metodologie pertinenti e funzionalmente differenziate in conformità ai moduli didattici proposti.

Per quanto concerne l'articolazione del percorso formativo, in termini di durata delle singole ADA/UC, si deve fare riferimento all'allegato A della DGR 915/2022:

ADA: Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici (UC 2223): 180 ore

ADA: Analisi di progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi e realizzazione delle relative attività (UC 2224): 240 ore

ADA: Prevenzione e cura delle componenti vegetali di giardini e parchi storici (UC 2225): 180 ore

Come previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii, i percorsi dovranno prevedere attività di accompagnamento pari a:

- 22 ore collettive

- 8 ore individuali ad allievo

da intendersi comprese nelle 600 ore totali.

Rispetto agli standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

I costi relativi all'erogazione delle 100 ore aggiuntive sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS descritta nella successiva Sezione 9.

6.2 Beneficiari, riconoscimento crediti, esame finale e attestato di qualificazione

Beneficiari

I beneficiari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono persone:

a) in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo
- diploma IeFP di tecnico agricolo
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado

b) che hanno compiuto il 18esimo anno di età

e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

Per quanto concerne la verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri (adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e possesso del titolo di studio conseguito nel paese straniero), si rinvia alla sez. B.1.2.1 dell'Allegato A alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii (per la figura di Tecnico: livello B1).

I requisiti dei beneficiari necessari per partecipare alle attività formative devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

Riconoscimento crediti formativi

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza-AdA denominazione "*Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici*" (UC 2223) della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018.

Il soggetto esecutore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare nel rispetto di quanto previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

Esame finale

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo (inclusa la FAD), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di stage.

La Commissione è nominata dal Settore regionale competente secondo la composizione

prevista dall'art. 66 decies del d.p.g.r. 47/R/2003.

Le spese relative allo svolgimento dell'esame finale rientrano nell'ambito dell'importo del finanziamento pubblico approvato determinato con metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS come descritta nella successiva Sezione 9.

Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia.

L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

Come previsto dalla DGR 988/19 e ss.mm.ii. per l'allievo che non consegue l'*attestato di qualificazione della figura* è possibile attestare le capacità e conoscenze acquisite attraverso:

- *certificato di competenze*: è relativo alle Unità di Competenze di cui l'allievo ha dimostrato il possesso in sede di esame finale ed è rilasciato a coloro che sono stati ammessi all'esame ma sono risultati 'non idonei' al conseguimento della qualifica professionale;

- *dichiarazione degli apprendimenti*: è rilasciata in riferimento a conoscenze/capacità di una o più ADA/UC a seguito di superamento delle prove intermedie di valutazione relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso.

Ai fini del riconoscimento del rimborso dei costi delle ore erogate, il percorso formativo svolto nell'ambito del presente Avviso deve portare almeno al rilascio di una *dichiarazione degli apprendimenti*.

Il rilascio delle attestazioni di cui sopra costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del saldo e la corretta chiusura della rendicontazione dei progetti.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

1) pervenuti entro i termini indicati nella sezione 10.1 e trasmessi secondo le modalità di cui alla sezione 10.2, a pena di esclusione;

2) coerenti, a pena di esclusione, con la finalità dell'Avviso pubblico nonché con la tipologia dei beneficiari;

3) presentati da un soggetto singolo o da partenariato ammissibile (anche in termini di possesso dei requisiti minimi di capacità attuativa e per cui non sussistano cause di esclusione), con il coinvolgimento obbligatorio di giardini storici e imprese, secondo quanto previsto alla sezione 5, a pena di esclusione;

4) rispettano la tempistica di realizzazione del progetto secondo quanto previsto alla sezione 8.1, a pena di esclusione;

- 5) presentati nel rispetto del numero minimo e massimo di allievi ai sensi di quanto previsto dalla sezione 8.2, a pena di esclusione;
- 6) contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- 7) contenenti il formulario descrittivo di progetto, a pena di esclusione;
- 8) contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3.

In caso di difformità tra i dati inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo e nelle dichiarazioni, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione si terrà conto di quanto inserito nel sistema informativo.

In caso di difformità tra le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage presentate e quanto dichiarato nel formulario descrittivo, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di un criterio previsto dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione del progetto

8.1 Durata dei progetti

Il percorso formativo per Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici) ha una durata di **600 ore** complessive di cui **240/300 ore** di stage.

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 45 giorni dalla stipula della convenzione; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Rispetto agli standard della figura professionale (600 ore complessive) potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

8.2 Vincoli concernenti gli interventi formativi

Numero allievi

Il numero di **partecipanti previsti** non può essere inferiore a **18 allievi**.

Le attività formative possono essere **avviate** in presenza di un numero minimo di **12 allievi**.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche (deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative per allievo) e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

Si rinvia alla sezione A.10 della DGRT 881/22 per la disciplina delle “*Ammissioni e dimissioni di partecipanti successive all'avvio dell'attività*”.

Stage

Le eventuali attività di stage devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii.

Nel caso di beneficiario occupato, l'esperienza di stage può essere sostituita con esperienze lavorative, purché:

- tali esperienze siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per lo stage in relazione al percorso formativo nella sua interezza;
- la sostituzione sia convalidata dall'organismo formativo e adeguatamente formalizzata.

In tal caso, l'esperienza lavorativa dell'allievo viene valutata con le stesse modalità dell'esperienza di stage in quanto ha lo stesso valore e lo sostituisce anche dal punto di vista degli obiettivi di apprendimento e di durata. La sostituzione dello stage con l'esperienza lavorativa non si configura come esonero alla frequenza di una parte di percorso, ma solo come una sostituzione del contesto di esperienza (valutato paritetico come obiettivo di apprendimento allo stage). Le modalità e le caratteristiche della valutazione dell'esperienza lavorativa sono concordate tra l'ente formativo e l'azienda, allo stesso modo dell'attività di stage: sia in esito all'esperienza di stage che all'esperienza lavorativa è prevista una relazione del Responsabile dell'azienda sull'attività svolta dall'allievo.

La frequenza dello stage sarà attestata con apposito registro individuale di stage (sez. A.8.a della DGR 881/2022).

FAD

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto esecutore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD

si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGRT n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Le ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.8.a della DGR 881/2022.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 122,9	€ 0,84

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum vitae reso sotto forma di dichiarazione DPR 445/2000 (come da modello allegato 3) delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Si segnala per la fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati nelle attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento nel progetto devono avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a euro 122,9 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a euro 0,84 ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

Resta fermo quanto previsto dalla DGRT 988/2019 e ss.mm.ii secondo cui almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'Ufficio competente utilizzando il format di curriculum proposto (allegato 3).

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGRT 988/2019 e e ss.mm.ii.

E' prevista inoltre una UCS pari a **3,50 euro/ora** corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluso ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

L'indennità di partecipazione è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualificazione previsto dal percorso frequentato nel limite massimo di **euro 2.100,00**.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la **seguinte formula**:

$$(A \times D) + (B \times D \times E) + (C \times E \times 600)$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione

D = Ore di formazione totali previste (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

E = Allievi in formazione previsti

e gli importi delle UCS sono i seguenti:

A: € 122,90

B: € 0,84

C: € 3,50

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Scadenza per la presentazione delle domande - "avviso a sportello"

Le domande di finanziamento possono essere presentate **a partire dalle h. 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT** (nel caso il quindicesimo giorno cada in giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h.12:00).

Le proposte progettuali, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino alla data del 31.12.2022.

Con comunicazione pubblicata all'indirizzo www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR sarà data informazione dell'esaurimento delle risorse.

L'Amministrazione procederà alle operazioni istruttorie e di valutazione delle domande di finanziamento presentate entro la chiusura dello sportello con la possibilità di definire un elenco di progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

10.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti *on-line*" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>.

La domanda deve essere compilata dal rappresentate legale o da un suo delegato, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web. Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG *on line*" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili. L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Il pagamento della marca da bollo dovrà avvenire esclusivamente online attraverso l'apposita funzione.

10.3 Documenti da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- obiettivi di progetto;
- attività principali;
- piano finanziario;
- cronoprogramma procedurale;
- cronoprogramma di spesa;
- indicatori di progetto in riferimento ai *target* e *milestone* della componente di riferimento;
- indicazione del referente di progetto.

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i

format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento con marca da bollo (pagata online)¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - legale rappresentante del soggetto singolo proponente;
 - legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo/costituito;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;
- (allegato 1.d) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage;
- (allegato 1.e) lettera di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (*eventuale*) Istituti agrari e Università;
- (allegato 1.f) in caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, comunicazione con cui vengono individuati e dichiarazione relativa all'idoneità dei locali;
- (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore unico oppure del capofila in caso di partenariato costituito e dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti il costituendo partenariato; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
- (allegato 3) *curriculum vitae* delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento coerenti con quanto indicato nella Sezione 9, impiegate nel progetto e indicate nel formulario, datati nell'anno in corso e firmati. I *curricula vitae* devono essere accompagnati da un documento di identità chiaramente leggibile e in corso di validità;
- (allegato 4) Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta;
- documenti di identità in caso di firma autografa dei/lle documenti/dichiarazioni.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione dei partner deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

¹ I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal DPR 68/2005 e dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell’ art. 40 del Codice dell’amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

L’attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un “nucleo di valutazione” nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia di formazione. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 35 punti)

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all’azione messa a bando (max 5 punti)
- b) Chiarezza e coerenza dell’analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita) (max 10 punti)
- c) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata) (max 20 punti)

2) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto) e rete di relazioni (max 10 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell’ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell’ultimo triennio (max 5 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di **almeno 35/50**.

I progetti finanziabili vengono finanziati secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 35/50 e fino a concorrenza delle risorse disponibili, salvo ulteriore integrazione delle risorse.

Il Settore regionale procede, entro 45 giorni dalla data di presentazione, ad approvare gli esiti di ammissibilità e valutazione dei progetti e a concedere, con decreto dirigenziale di impegno, il finanziamento. La pubblicazione degli esiti avviene sul BURT e all’indirizzo www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR; la pubblicazione degli esiti avverrà anche sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it

In caso di risorse disponibili anche a seguito di economie o rinunce la Regione si riserva di

finanziare progetti finanziabili ma non finanziati per carenza di risorse.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto esecutore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori e dei soggetti esecutori

Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativa non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà presentare la domanda di accreditamento entro 10 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto esecutore e Amministrazione regionale; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto esecutore sarà stipulata entro 45 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul BURT.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, la convenzione sarà stipulata a seguito dell'accREDITAMENTO del richiedente.

In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto e prima dell'assunzione di impegno finanziario.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale devono adeguarsi entro il termine indicato dal settore regionale

competente. Alla scadenza del termine, se l'irregolarità riguarda il capofila è prevista l'esclusione o la revoca del progetto. Se l'irregolarità, invece, riguarda uno dei partner, è prevista la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura – MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di *target* e *milestone*. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico (contenuta nella domanda di finanziamento in attuazione dell'*Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Format di autodichiarazione"*).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori:

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti i documenti amministrativo/contabili;
- rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni

nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Inoltre i soggetti esecutori devono assicurare che i beneficiari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti dalla circolare 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, il soggetto esecutore dovrà provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.

Si applica la normativa di gestione regionale prevista dalla DGRT n. 881 del 01.08.2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per quanto compatibile.

L'agenzia formativa dovrà avviare il percorso entro 45 giorni dalla data di stipula della convenzione.

Per l'attività di pubblicizzazione dell'intervento si rinvia alla sezione A.5 della DGRT 881/22 fermo restando il riferimento al PNRR in materia di finanziamento e utilizzo dei loghi.

Per l'iscrizione e la selezione dei partecipanti si rinvia alla sezione A.6 della DGRT 881/22.

Per quanto concerne l'avvio dell'attività formativa si rinvia alla sezione A.7 della DGRT 881/22.

Una volta superato il 10% del numero di ore previste dal percorso formativo, il Settore regionale competente procederà a rimodulare con decreto dirigenziale, sulla base del numero effettivo di allievi partecipanti, il costo complessivo di progetto previsto a preventivo, provvedendo alle relative riduzioni d'impegno/economie di spesa.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione a favore degli soggetti esecutori i cui progetti sono stati finanziati e convenzionati sono assunti dell'Amministrazione regionale.

Ai fini del calcolo del contributo, vengono conteggiati anche gli allievi che non abbiano

conseguito l'attestato di qualifica ma abbiano comunque acquisito una *dichiarazione degli apprendimenti*.

L'erogazione del finanziamento pubblico a favore del Soggetto esecutore avviene secondo le seguenti modalità:

1) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico del progetto, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, secondo la seguente formula:

$$40\% (A \times D)$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

D = Ore di formazione totali previste (al netto di stage e FAD asincrona)

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGRT 881/2022.

I soggetti pubblici non sono tenuti all'obbligo della polizza fideiussoria.

È facoltà del soggetto esecutore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo, prima della stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione; in tal caso il soggetto esecutore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il soggetto esecutore è tenuto a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole attività realizzate fino al 90% del finanziamento pubblico al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

2)

X) successivi rimborsi a cadenza trimestrale in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 90% del finanziamento pubblico calcolato a preventivo ed eventualmente rimodulato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1) e al netto dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione.

La spesa riconoscibile e rimborsabile corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal sistema informativo con la seguente formula:

$$(A \times D1) + (B \times D2) \dots$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

D1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento (al netto di stage e FAD asincrona)

D2 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo nel trimestre di riferimento

Per l'erogazione del 90% il soggetto esecutore dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

Resta salva la possibilità che possa essere indicata una diversa periodicità per la richiesta di rimborso sulla base di eventuali successive direttive da parte delle Amministrazioni competenti.

Y) erogazione delle indennità di partecipazione: in un'unica soluzione sulla base dell'elenco dei beneficiari che abbiano conseguito l'attestato di qualifica ad esito dell'esame finale e della seguente formula; tali nominativi e il riepilogo delle ore di partecipazione al percorso dovranno essere comunicati dal soggetto esecutore al soggetto attuatore entro 2gg dal termine dell'esame finale.

$(C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) + (C \times D5) \dots$

dove:

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D5 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage sulla base di quanto indicato dal soggetto esecutore)

3) saldo sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (compresi coloro che abbiano acquisito la sola *dichiarazione degli apprendimenti*) e dell'importo complessivo delle indennità di partecipazione effettivamente spettante sulla base delle verifiche del rendiconto fino al massimo del 100%.

La determinazione del saldo spettante viene calcolato applicando la seguente formula:

$(A \times D3) + (B \times D4) \dots + (C \times D6) \dots$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona) = € 122,90

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo = € 0,84

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione = € 3,50

D3 = Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D4 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo con almeno una dichiarazione degli apprendimenti (escluse le ore di FAD asincrona e di stage)

D6 = Ore di formazione totali svolte da ogni singolo allievo formato con attestato di qualifica (comprese ore di stage verificate a rendiconto)

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa.

In particolare è richiesto di presentare:

- 1) relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- 2) prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante; contenente per ciascun allievo:
 - a) ore di presenza in aula, ore di FAD (sincrona e asincrona) e ore di stage;
 - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula, delle ore di stage e di FAD - sincrona e asincrona), eventualmente ridotto per riconoscimento di crediti;
 - c) % di partecipazione allo stage;
- 3) copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri didattici (per le casistiche in cui non si utilizza il REC, cfr. § A.8, lett. a);
- 4) scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate;
- 5) dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le indennità di partecipazione.

Il rilascio delle attestazioni di cui alla sezione 6.2 da parte del soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del progetto attuato.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche al progetto approvato, il Soggetto esecutore deve presentare formale richiesta/comunicazione alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti

dall'Avviso;

- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta/comunicazione deve essere presentata all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it - e contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo mail del/la referente della gestione che sarà successivamente comunicato - a firma del soggetto singolo proponente/capofila del partenariato e deve contenere, nel caso di richiesta, specifica documentazione a supporto; eventuale documentazione integrativa potrà essere domandata dal Settore competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni di progetto presentate.

Per la disciplina della comunicazione e della richiesta autorizzazione delle variazioni progettuali si rinvia a quanto previsto nella sez. A.9 "*Variazioni del progetto*" della DGR 881/2022.

Ai fini dell'effettivo perseguimento dei risultati previsti dall'Avviso in attuazione del PNRR, potrà essere autorizzata una modifica progettuale nel rispetto di *milestone* e *target* già approvati, oltre che dei sopra citati vincoli e condizioni. In particolare l'Amministrazione, in casi eccezionali, può autorizzare modifiche qualora il progetto non sia stato avviato entro 45 giorni dalla stipula della convenzione oppure qualora entro la medesima scadenza il percorso formativo presenti criticità (quali ad esempio la scarsa appetibilità da parte dei beneficiari).

In ogni caso, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario finanziato.

SEZIONE 17. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" (Dirigente Roberto Pagni).

Il presente Avviso è reperibile sul link: www.regione.toscana.it/giardinieredartePNRR, sul sito di ItaliaDomani: italiadomani.gov.it e sul sito di Giovanisi (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo bandiformazione@regione.toscana.it e alla mail info@giovanisi.it oppure contattando il numero verde di Giovanisi 800.098719 (lun-ven 9.30-16.00).

Viene garantita risposta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso.

Per problemi tecnici connessi alla procedura *on line* contattare il seguente numero: 800688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica assistenza.formazione@gpi.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) che tratterà i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente Avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra

Titolari Autonomi, di cui all'Allegato C del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 4 al presente Avviso.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

Il soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nella convenzione, senza che il soggetto abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Se il soggetto esecutore non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti

necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente Avviso, ove la

Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente Avviso pubblico.

SEZIONE 25. Allegati

Documenti da utilizzare per presentare la proposta progettuale:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.d Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (se previsto)
- 1.e Lettera/e di sostegno/adesione al progetto da parte dei parchi/giardini storici e della/e impresa/e e degli (*eventuale*) Istituti agrari e Università;
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati
- 2. Formulario descrittivo di progetto
- 3. Modello di *curriculum vitae* delle risorse umane
- 4. Informativa privacy

Altri allegati:

- 5. Scheda di ammissibilità
- 6. Griglia di valutazione
- 7. Modello di convenzione
- 8. Convenzione stage